

GLI STUDENTI Comitati antiministro

Via ai cortei e alle occupazioni «Fo sta con noi»

MILANO — Per ricordare la strage di Piazza Fontana, ma anche per protestare contro la riforma Moratti e contro il precariato: questi gli obiettivi della manifestazione dei Collettivi studenteschi, in programma per lunedì mattina, e delle occupazioni che, martedì, apriranno la stagione delle agitazioni nelle superiori milanesi. In piazza lunedì 12 dicembre, quindi, nel trentaseiesimo anniversario della strage della Banca dell'Agricoltura, «per ricordare quella strage - dice Paola, studentessa universitaria degli

Unisurfers - e quella strategia della tensione, ma anche per denunciare la cancellazione della memoria storica, ottenuta attraverso una riforma

che svuota di contenuti la scuola e l'università».

Il corteo - in partenza da largo Cairoli alle 9.30 - punterà su piazza Fontana attraverso le vie del centro: «Noi - dicono gli organizzatori del Coordinamento dei collettivi - abbiamo notificato in Questura questo percorso e nessuno ci ha chie-

sto di modificarlo». Gli universitari invece si ritroveranno alle 8.30 in Statale e da qui raggiungeranno largo Cairoli per accodarsi alla manifestazione, alla quale è prevista anche la partecipazione di una delegazione degli zapatisti del Chiapas e del movimento Notav.

In piazza con gli studenti sarà anche Dario Fo, che in questi giorni ha lavorato con i giovani dei Collettivi per realizzare 41 "arazzi", vale a dire grandi cartelloni di tre metri per quattro, sui quali gli studenti (in particolare dei licei artistici) hanno disegnato la storia delle stragi d'Italia: da Piazza Fontana all'Italicus, da Bologna a Brescia. Quaranta immagini al-

le quali i ragazzi del Cantiere hanno aggiunto un quarantunesimo arazzo dedicato alla morte di Carlo Giuliani a Genova. Stragi e strategia della tensione, ma anche la guerra, il terrorismo, l'immigrazione sono temi che torneranno nei prossimi giorni nei dibattiti, nelle assemblee e nelle iniziative in programma nelle scuole occupate e in autogestione. Martedì si apre infatti la (ormai tradizionale) stagione delle agitazioni che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe proseguire fino alla vigilia delle vacanze di Natale.

Obiettivo prioritario: la lotta a Letizia Moratti ("MorAttila", come viene chiamata nei volantini) e alla sua riforma.

«Noi - spiega Luca, studente del liceo scientifico serale "Gandhi" - crediamo che la riforma Moratti, con la sua concezione della scuola-azienda, con l'alternanza scuola-lavoro, non possa trasmettere vera cultura, ma soltanto una cultura del lavoro che è anche negazione dei diritti conquistati in quegli anni di grandi tensioni sociali. Noi invece chiediamo che la scuola sappia trasmettere una cultura autentica, una cultura dei liberi saperi, che consenta a tutti di condividere il patrimonio di esperienze e conoscenze».

Di tutto ciò si parlerà in una ventina di superiori, fra occupazioni e autogestioni, nelle quali sarà presentato anche un documento che i ragazzi dei collettivi stanno facendo firmare a esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo: Fo, Franca Rame, Bebo Storti, Paolo Rossi, Lella Costa e altri.

Giorgio Guaiti

Collettivi**in manifestazione****con gli arazzi****sulle stragi****d'Italia****Il 13 partono****autogestioni****e agitazioni****nelle medie****superiori**